

Sintesi del libro di Mauro “La rivoluzione della coscienza” in corso di pubblicazione nell’Ed. Byoblu.

Avvertenza: questa, più che una sintesi, è un’insieme di frammenti dell’ultimo libro che ho scritto. Frammenti accostati gli uni agli altri in modo da fornire un’idea sommaria del testo originale.

Ho seguito questa via esclusivamente per ragioni di tempo.

Mi ripropongo, appena possibile, di creare un testo più organico e ragionato.

I numeri di pagina che si trovano all’inizio di ogni frammento, corrispondono alla pagina del libro originario.

Premessa

Alla base del mio pensiero c’è una concezione della psiche umana semplice, incontrovertibile e comprensibile a tutti. Due forze sono costantemente all’opera al nostro interno: le forze evolutive e quelle involutive. Nei termini di Pannikar, amore e potere.

L’amore promuove il bene e l’evoluzione. Il potere genera il male e l’involuzione.

Le prime corrispondono tradizionalmente alle forze angeliche e spirituali. Le seconde a quelle demoniache.

Tutta la realtà materiale creata dall’azione dell’uomo, __case, strade, industrie, guerre, economia, diritto__ nasce dalla psiche umana. Pensieri ed emozioni precedono e indirizzano le azioni concrete.

Le forze demoniache, diaboliche, involutive e regressive, che si trovano nella psiche umana, oggi dominano l’intero pianeta. Una delle loro principali caratteristiche è quella di nascondersi, camuffarsi, mascherarsi, per non essere viste nella loro vera natura.

In epoca materialista e scienziata, che ha contagiato la stessa psicologia, si ha la tendenza a spiegare tutti i fenomeni negando per principio queste forze. In tal modo si favorisce il loro libero dilagare.

La concezione della psiche umana, di cui sopra ho parlato, è parte di un paradigma ben noto nella filosofia della scienza: il paradigma olistico, che si contrappone a quello oggi dominante, riduzionista, atomista, materialista.

Olismo viene da olos che significa intero. L'olismo guarda alla realtà del mondo come ad un intero. Guarda alla foresta, prima di osservare i singoli alberi. Al contrario, il riduzionismo si concentra sugli alberi e trascura che essi fanno parte della foresta, cioè di una realtà più grande e più complessa.

Nella scienza contemporanea sono presenti entrambi i paradigmi, che, se non estremizzati, possono integrarsi a vicenda.

I veri scienziati di oggi conoscono le sfide della complessità. Ma c'è un problema: la scienza attualmente dominante è finanziata dalle multinazionali, delle quali deve fare gli interessi. E' in questa falsa scienza, o scientismo, che, per ragioni di profitto, si è affermato il riduzionismo materialistico.

La vera scienza, nell'ambito di sua pertinenza, va alla ricerca della verità e del bene.

Lo scientismo va alla ricerca del profitto e del male.

La prima è angelica, la seconda è demoniaca. Il suo potere sull'umanità è paragonabile a quello della finanza: non ha praticamente limiti. Lo si può contrastare, ma è un'impresa disperata.

Perché? Perché, come vedremo, la diffusione del paradigma riduzionista ha comportato una vera e propria regressione del pensiero, dell'intelligenza e della ragione, che ci attraversa tutti e ci rende fundamentalmente inabili a smascherarlo.

1. Introduzione p. 7

Questo libro si propone di delineare un **progetto che sta a cuore a tutti: la rivoluzione dell'amore, unica rivoluzione che può salvare l'umanità dalla deriva neoliberista che la sta portando a sicura rovina.**

Tutti, nessuno escluso, vogliono l'amore, vogliono amare ed essere amati. Tutti vogliono la felicità. Il problema è che nessuno sa come fare per ottenerla.

L'amore è un'arte sempre più dimenticata. È stata sostituita dalla competizione neoliberista. Competizione di tutti contro tutti.

L'Anima, scintilla divina dentro di noi, vuole l'amore. Dio vuole che noi ci amiamo: "Amatevi l'un l'altro come io vi ho amato". Ma noi non sappiamo come fare.

L'amore che ci può salvare è l'amore cristico, la più alta forma di amore che è dato sperimentare.

La prima tesi di questo libro è molto arditata. **La nostra Carta fondamentale ha costituzionalizzato l'amore cristico all'articolo 3, secondo comma**, quando parla di **pieno sviluppo della persona umana**. Infatti, **pieno sviluppo della persona umana significa pieno sviluppo della capacità di amare, il cui compimento è**, appunto, **l'amore cristico, universale**, rivolto al prossimo, al genere umano intero, e all'insieme di tutti i viventi. Questo è l'apice dello sviluppo che un essere umano può raggiungere, il pieno sviluppo dell'Anima spirituale, che costituisce la nostra essenza.

Se guardiamo in profondità, secondo la nostra Carta fondamentale questa è la **premessa per attuare la democrazia costituzionale, la più avanzata al mondo.**

2.

p. 20 **La mia più grande fatica, in questi ultimi anni, è stata quella di provare a costituire un gruppo coeso e collaborativo, riunendo i migliori intellettuali ed esperti che conosco.** Ma, salvo limitate eccezioni, il mio sforzo di creare legami solidi e duraturi è in gran parte fallito.

Quello che per me era un'ovvietà assoluta, evidentemente per loro non lo era, non era una priorità.

Il fallimento di questo sogno ha generato in me una sofferenza molto grande: era come se, guardando il mare, vedessi una flotta nemica che si preparava a bombardarci. Ma ero il solo, o quasi, a vederla!

Vivevo in un mondo che era diverso da quello che vedevano gli altri.

La frustrazione dei ripetuti sforzi senza successo ha favorito lo sbalzo di pressione e la conseguente ischemia, che di recente mi ha colpito, per la quale sono stato ricoverato in clinica.

3.

p. 14 Ma in clinica non ci sarei mai finito se non fossi stato colpito al cuore da una **ferita d'amore accaduta in quel periodo**. Un amore per Francesca, ragazza molto risonante con me. **Un sogno che sembrava sbocciare, e poi invece si bloccò sul nascere**. Fu un dolore terribile.

Mi aiutarono gli amici, ma **decisiva fu la preghiera**.

Gesù ha detto: "Chiedete e vi sarà dato". E così accadde.

Grazie al suo aiuto, riuscii in un'impresa estrema: trasformare il dolore più grande in una sorgente di risorse.

Oggi sto fisicamente e psicologicamente bene.

Sono carico di energia e di creatività.

In questo libro, a differenza dei precedenti, parlo **spesso di Gesù, di Dio e di preghiera, di angeli e demoni**. Poco sopra ho spiegato il perché¹.

Posso dire che **in seguito al ricovero, feci una delle svolte più importanti della mia vita**.

4.

Vi presento ora l'assioma fondamentale, presupposto dall'art 3, comma 2, della Costituzione: **l'essere umano ha un'Anima, una scintilla divina all'interno della psiche, che lo spinge a evolvere verso stati di coscienza sempre più elevati**.

Assioma un tempo semplicemente ovvio, ma attualmente del tutto trascurato o squalificato dalla cultura materialista che domina oggi il mondo.

In base a tale cultura l'uomo è solo una macchina biologica, senza alcuna finalità intrinseca di trascendenza. L'affermazione di Nietzsche "Dio è morto" è pienamente realizzata, e con essa la fine di ogni senso, scopo, valore spirituale della vita.

¹ C'è però un'altra ragione, ed è una ragione clinica. Nei lavori personali invocare la presenza di Gesù si rivela determinante, più di qualsiasi altro maestro o mentore.

Non è necessario appartenere alla fede cristiana. Gesù è pronto ad aiutare chiunque lo invochi:

"Quando due o più persone si riuniranno in nome mio, io sarò tra loro".

La cultura materialista, riduzionista, è la cifra del neoliberismo anticostituzionale oggi vigente.

La rivoluzione tratteggiata dall'articolo 3, presuppone in realtà due concetti tra loro strettamente collegati:

__ ognuno di noi ha un'Anima personale che vuole evolvere;

__ tutti noi, insieme, come Popolo, abbiamo un'Anima collettiva, che vuole evolvere.

L'evoluzione della coscienza è l'elemento che accomuna l'io individuale e l'io collettivo del Popolo.

L'evoluzione della coscienza, o della capacità di amare, si manifesta in un incremento di relazioni aggregative e armoniche, sinergiche e comunitarie.

Opposto dell'evoluzione è la regressione, la disgregazione, la dissoluzione delle comunità.

Questo concetto è troppo importante perché esso sia ancora dimenticato o trascurato. Esso è espressione di un paradigma opposto a quello materialista.

Dalla sua retta comprensione dipende la possibilità di salvezza, individuale e collettiva. Non possiamo più permetterci di ignorarlo, esponendoci a sicura dannazione. Ogni problema politico, economico, finanziario, ogni problema sociale, istituzionale ed ambientale, ma anche ogni problema relazionale, affettivo, personale, familiare, trova in esso la sua radicale soluzione.

Oggi, **in epoca neoliberista**, quasi tutto ciò che viene detto o scritto, è pensato consciamente, o più spesso inconsciamente, per farci **retrocedere e regredire ad uno stato di coscienza meno evoluto e primordiale, nel quale ci percepiamo come ostacoli e nemici gli uni degli altri.**

Homo homini lupus è la cifra della società fortemente competitiva nella quale viviamo. I più forti opprimono e sfruttano i più deboli. I deboli, senza alcuna effettiva tutela, non possono che subire ed immiserirsi sempre più.

Occorre una rivoluzione pacifica e allegra, che generi un nuovo tipo di società inedita, radicalmente diversa, già delineata dai nostri padri

Costituenti: una società della cura in cui i più forti aiutano i più deboli. Una società la cui cifra sia: *homo homini deus*.

5.

p. 24. Ho parlato di Anima, concetto oggi assai trascurato, persino nell'ambito della psicologia. **Ma che cosa è l'Anima? Specificamente, che cosa intendo per Anima personale?** Intendo la **configurazione cuore-mente-cervello-corpo più evoluta entro di noi**. Intendo cioè la manifestazione del **nostro massimo potenziale di esseri umani**, in termini di libertà, intelligenza, capacità di amare, talenti, creatività.

Ovvero la **piena manifestazione in noi delle qualità dell'essere, o qualità dell'amore, o qualità della vita**, sinonimo, appunto, delle qualità dell'Anima. Ne sono esempio la generosità, l'ascolto, la risonanza empatica, l'amorevole gentilezza, l'empatia nella gioia, la compassione, l'apprezzamento, la gratitudine.

Quando noi pratichiamo le qualità dell'Anima, o virtù, **generiamo felicità al nostro interno e felicità irradiamo sugli altri e sull'ambiente**. Siamo sereni, pacifici, non-violenti. Siamo benevoli e benefici. Gli altri traggono beneficio dal contatto con noi.

Gli altri sono parte di noi. Noi siamo parte degli altri. Non c'è separazione io/tu. C'è distinzione, non separazione, non conflitto.

Nello stato di coscienza animico, i conflitti naturalmente si sciolgono, perché tutti si sentono parte di una comunità, dalla quale hanno ricevuto tutto ciò che sono: la vita, l'educazione, la lingua, l'esperienza.

E verso questa comunità naturalmente si sentono grati e desiderosi di contribuire con talenti, capacità acquisite, lavoro.

6.

p. 25. **Che cosa intendo per Anima collettiva?** Intendo l'Anima di una **comunità più grande**, cioè di un Popolo comunità che, entro i confini del proprio territorio, si autodetermina e si **autogoverna ispirandosi ai principi dell'Anima, o qualità dell'Anima**, sopra indicati.

Nel caso dell'Italia, **questi principi li troviamo chiaramente scritti nella nostra Costituzione**.

La Costituzione è quindi l'Anima del nostro paese, e in essa troviamo indicato tutto ciò che serve per farlo maturare ed evolvere in piena sicurezza. Troviamo espressi i principi e le qualità che servono per superare le divisioni, le scissioni, i conflitti altrimenti insanabili.

Inoltre, la Costituzione, all'art. 3, comma 2, stabilisce che il pieno sviluppo della persona umana, cioè il pieno sviluppo della sua coscienza animica individuale, è il prerequisito della democrazia costituzionale, ovvero del governo che all'Anima del Popolo, o Costituzione, si ispira.

C'è quindi un evidente **parallelismo** tra:

__ **“comunità” individuale, o persona, che deve essere guidata da un Io che si fa servitore dell'Anima individuale**

e

__ **Popolo comunità, che deve essere guidato da un governo che si fa servitore dell'Anima collettiva, o Costituzione.**

Potremmo concludere che, essendo le **qualità dell'essere o qualità dell'amore un patrimonio comune alle più importanti tradizioni spirituali o religiose, alle quali la Costituzione si ispira, la Costituzione stessa è un testo eminentemente spirituale o sacro.** Essa è il primo testo **giuridico che ha costituzionalizzato le qualità dell'amore**, ovvero **le ha rese un obbligo giuridico che regola ogni forma di relazioni umane.**

La nostra Costituzione etico-spirituale ha delineato **la più grande rivoluzione che si sia mai attuata in campo giuridico.**

Sta a noi cittadini e dirigenti attuarla nel modo più integrale.

p. 26 **L'assoluta maggioranza degli intellettuali e accademici di oggi non si è schierata a difesa della Costituzione.** Al contrario ha colluso con i neoliberalisti, traditori della Costituzione, Anima del nostro Paese.

Ha contribuito in modo decisivo a erigere la società neoliberista e postliberista: la più violenta, falsa, ingiusta e anche stupida che mai sia apparsa sulla terra.

Una società che ha tra i suoi **obiettivi il transumanesimo e il postumanesimo**, cioè il totale distacco dell'uomo dalla natura che lo ha generato.

Società che nel frattempo **ha diviso l'umanità in una manciata di individui ricchissimi**, da una parte, **e dall'altra una moltitudine di schiavi inconsapevoli**, talvolta persino contenti di esserlo.

Una **moltitudine che crede nella salvezza annunciata non da mistici e profeti, ma dal dio vaccino, prodotto dalle multinazionali del farmaco, finanziate dalle più grandi banche d'affari.**

Cioè da coloro che sono responsabili della miseria che sta avanzando in tutto il mondo, non solo di denaro, ma di cultura, idee e creatività, che solo l'amore reciproco può diffondere tra gli uomini.

8.

Siamo governati non da chi ci ama, ma da chi ci odia, ci detesta, vuole il nostro male, e noi siamo ancora disposti ad applaudire.

Perché? siamo stupidi? No, gli stupidi non esistono in natura. **Gli stupidi sono il frutto di una continua e martellante propaganda, che si avvale di fiumi di denaro e delle tecnologie di ultima generazione.**

L'influenza della propaganda di Goebbels, durante il periodo nazista, rispetto a quella attuale, assomiglia di più all'influenza che potrebbe avere il Corriere dei piccoli o Topolino: poco più di un'inezia.

Siamo quindi una **popolazione incapace di ogni critica e resistenza**. Anche **chi ha capito qualcosa**, chi si sente libero nel pensiero, **non è però libero dal condizionamento di dover competere con altri**, compresi coloro che sono fondamentalmente d'accordo con lui.

Accettando il presupposto della competizione neoliberaista, si accetta di fatto ciò che ne consegue: l'impossibilità di ogni forma di aggregazione e di comunità, unici luoghi ove si può generare fiducia tra esseri umani.

Senza fiducia, ognuno lotta per sé, contro gli altri.

Senza fiducia, si genera il sospetto, la distanza, la fine dell'amore.

Senza amore, non ci può essere nessuna vera creatività e possibilità di resistenza.

Ecco perché ho parlato di qualità dell'essere o qualità dell'Anima: **se non si opera la distinzione tra qualità dell'Anima e inquinanti dell'Ego, tutto ci crolla addosso.**

Se pratichiamo questa distinzione, il nostro stare al mondo cambia radicalmente. Non ci sentiamo più parte di questo mondo, governato dal Principe del male, ma di un altro mondo, il regno di Dio, annunciato dal Cristo.

9.

p. 28. Ci troviamo quindi di fronte ad una **scelta**:

___prendere molto sul serio il dettato costituzionale del **“pieno sviluppo della persona umana”**, che comporta l'obbligo di praticare le qualità **dell'amore in ogni relazione umana**, e quindi la cura dei più forti nei confronti dei più deboli, trasformando radicalmente la società, da società competitiva in società cooperativa, salvando così nello stesso tempo le anime individuali e l'Anima collettiva del nostro Popolo

___o **continuare nel cammino neoliberaista** e proseguire nel percorso terminale di autodistruzione.

Fare chiarezza su questa scelta obbligata, rendere i cittadini consapevoli della rivoluzione che dobbiamo attuare, dovrebbe essere la **prima lezione da tenere in tutte le facoltà** di giurisprudenza, scienze politiche ed economia, ma anche di tutte le altre facoltà universitarie e nelle scuole di ogni ordine e grado.

Così infatti volevano i nostri Padri Costituenti²: che i nuovi valori costituzionali venissero nelle scuole di ogni ordine e grado, per erigere la società della cura reciproca, in cui ciascuno è educato a perseguire il bene suo e di tutti gli altri.

10.

p. 29 **Il pensiero-linguaggio neoliberalista, basandosi su principi opposti a quelli costituzionali, ha cancellato la Costituzione etico-spirituale.**

Assistiamo così al **dominio dei più forti sui più deboli, in tutti i settori della società**: in famiglia, a scuola, nella sanità, nel lavoro, nelle piccole e nelle grandi imprese, nelle banche, nelle istituzioni.

Le analisi critiche non bastano più. È il momento di trovare una soluzione alternativa. Questo ci insegna Gandhi: criticare e combattere il sistema non è sufficiente. Occorre creare qualcosa di radicalmente nuovo.

Sappiamo quello che vogliamo? Sì, lo sappiamo.

Noi tutti vogliamo essere parte di relazioni gentili e amorevoli, benevole e nutrienti, non solo in famiglia, ma anche sul lavoro e in tutti gli altri contesti.

Nessuno vuole circondarsi di persone sgarbate e prepotenti, malevole e ostili, che spargono semi di veleno intorno a loro.

Oggi le famiglie si sfasciano, i genitori litigano, i gruppi si frantumano.

Sul lavoro domina la prepotenza.

Nessuno vuole questo.

Ma le persone condizionate dal sistema non riescono a fare diversamente.

11.

p 30. **L'umanità, mediaticamente orientata, va in una direzione che nessuno veramente vuole³.**

² cfr. ordine del giorno del 7 luglio 1947 di Aldo Moro, presentato all'assemblea costituente ed approvato all'unanimità

³ Tranne, ovviamente, le élite che ci dominano.

Va aggiunto però che nessuno può dirsi innocente.

La realtà è che noi siamo esseri scissi, divisi al nostro interno:

__una parte vuole il bene (nostro e degli altri)

__una parte vuole il male

Di solito vince la seconda. Perché?

Perché in uno stato ordinario di coscienza, cioè in uno stato egoico, la seconda è più forte. Dentro come fuori di noi.

Noi perseguiamo il bene e la giustizia solo quando ci eleviamo nello stato di coscienza animico.

Ma questo, in noi umani, non è naturale. Richiede un lavoro, spesso assai duro, contro le forze oppressive e disgregatrici interne⁴.

12.

p. 31 **Per cambiare la psiche, per cambiare il rapporto tra le forze in favore di quelle più evolute, **occorrono pratiche spirituali adeguate, che lavorino su entrambi i fronti: io individuale ed io collettivo, fronte interno e fronte esterno⁵.****

Questa esigenza è chiaramente espressa, come abbiamo visto, nell'**articolo 3 comma 2.**

La Costituzione, a sua volta, è frutto di una pratica spirituale adottata dai Padri costituenti. Pur partendo da ideologie opposte, __liberali, socialisti, comunisti, democristiani__, sono riusciti a elaborare una sintesi unitaria più elevata, che armonizzava in un unico testo punti di vista differenti.

Come sono arrivati a questo risultato?

Imparando a stimarsi, a fidarsi gli uni degli altri.

⁴ Questa è la lezione più importante di Gandhi. Cambia te stesso, per modificare il mondo. Estirpa il male dentro di te, o inconsciamente continuerai a propagarlo e rinforzarlo.

⁵ L'umanità ha creato, durante la sua storia, innumerevoli pratiche idonee allo scopo. Ma non sono state utilizzate a sufficienza, non sono diventate una priorità assoluta, oppure non si sono rivolte nello stesso tempo verso il mondo interno della psiche individuale e verso il mondo esterno della politica, dell'economia, della finanza.

Imparando a lasciare andare ogni attaccamento a punti di vista di parte, per raggiungere un accordo armonico, che prendeva forma dagli aspetti migliori delle differenti idee. Il resto veniva lasciato cadere.

Il momento storico era propizio: il travaglio del Popolo italiano durante la Resistenza aveva generato un clima favorevole a creare una grande opera di sintesi.

I Costituenti erano ben consapevoli che su di loro gravava un dovere nei confronti dei caduti della Resistenza, il dovere di fare in modo che il loro sangue non fosse stato versato inutilmente.

13. **Democrazia costituzionale ed economia**

p. 33 **Non potremo mai attuare la Costituzione e salvarci dalla predazione neoliberista se la politica, l'economia e la finanza non saranno gestite da esperti radicati nello stato di coscienza animico, ovvero nelle qualità dell'amore.**

Esperti che hanno preso molto sul serio l'indicazione costituzionale del pieno sviluppo della persona umana e ne hanno fatto la loro priorità di vita, traducendola in adeguate pratiche spirituali.

Ben consci che nello stato di coscienza ordinario-Egoico, nulla di significativo potrà mai cambiare.

14.

p. 41 **Il pensiero neoliberista consente solo una comprensione superficiale e distorta delle cose, idoneo pertanto a generare una società malata.**

Non sa dare alcun senso all'espressione "pieno sviluppo della persona umana", contenuta in Costituzione, perché non dispone delle categorie psicologiche e spirituali necessarie a comprenderlo nella sua essenza profondamente rivoluzionaria.

Nella società neoliberista, fondata sull'egoismo, la capacità di amare si è sempre più atrofizzata e insieme ad essa si è atrofizzata la capacità di essere felici.

15.

p. 42 **La rivoluzione costituzionale ha bisogno del pieno sviluppo della capacità di amare.** Capacità che corrisponde all'insegnamento di Cristo nei confronti del prossimo e del genere umano intero: **“Ama il prossimo tuo come te stesso”, “Amatevi l'un l'altro come io vi ho amato”.**

Il centro di tutto, quindi, è l'amore: **la capacità di donare se stessi.**

L'amare, il voler bene, è un'arte che si apprende. Non è un istinto, non ci viene naturale. **Si apprende all'interno di una comunità ove vige la legge del dono reciproco.**

16.

p. 45. La **rivoluzione costituzionale** che ci aspetta non potrà mai compiersi senza una **radicale rivoluzione dell'economia.** L'economia non dovrà più produrre **beni materiali**, se non nella misura strettamente necessaria a soddisfare **i bisogni essenziali degli uomini.** Dovremo smettere di inquinare e riscaldare il nostro pianeta. L'economia dovrà produrre soprattutto **beni relazionali e spirituali.** Il bene spirituale per eccellenza è l'amore.

Ognuno di noi dovrà diventare un produttore, un generatore, un facilitatore di amore e di relazioni armoniche. Non ci sono limiti alla produzione di questo bene, il più prezioso di tutti.

Allora, soltanto allora, l'economia reale fiorirà.

Le attività speculative a danno dell'uomo cesseranno, come è prescritto nella nostra Costituzione. **La democrazia costituzionale potrà avverarsi,** e con essa si promuoverà **la pace e la giustizia tra le nazioni e i popoli (art. 11, Cost.).**

Si porrà rimedio a tutti i danni prodotti dall'attuale economia predatoria.

La rivoluzione dell'amore libererà il pieno sviluppo della creatività umana, della capacità di inventare e rinnovare, in modo sano, ecologico, per il bene di tutti gli esseri.

In primo luogo si potrà disporre di una quantità crescente di energie rinnovabili, superiori a quelle attualmente in funzione. Disponendo di enormi quantità di energia, **potremo accrescere il patrimonio forestale, disinquinare laghi e monti, rimettere in assetto il territorio, demolire gli edifici brutti che offendono il paesaggio.**

La rivoluzione dell'amore si trascinerà dietro la **rivoluzione della bellezza**, che gli antichi greci ritenevano **connessa alla giustizia**. Vivremo quindi in un **mondo più bello e più giusto.**

Più bello, più giusto e **più sano. Eliminando i cibi tossici, i pesticidi e i medicinali inutili, godremo di migliore salute.**

Ci sarà un **cambio radicale in ambito sanitario.**

I medici, orientati alla cura, godranno della fiducia dei loro pazienti, ed eviteranno di somministrare loro farmaci il cui scopo non è la salute, ma il profitto delle multinazionali.

I **nostri bambini, educati all'amore**, crescendo diventeranno adulti dolci e gentili, incapaci di sopraffazione e violenza.

I rapporti all'interno delle famiglie cambieranno radicalmente: fine di ogni egoismo, di ogni prevaricazione e di ogni lite.

Solo parole **amorevoli e gentili, rispetto gli uni degli altri, gratitudine e cooperazione per il bene di tutti.**

La rivoluzione dell'amore comporterà una **radicale trasformazione del lavoro**, non più visto come una maledizione della vita, ma come un servizio nei confronti della comunità, con il quale sviluppare i propri talenti.

Ogni settore della società verrà trasformato. **Un'ondata di felicità avvolgerà la terra.**

17.

p. 60 “**Sono venuta per insegnarvi la via della felicità**”, così disse **Maria** quando per la prima volta apparì **ad Angela Volpini**, una ragazzina di sette anni. Angela abitava a Casanova di Staffora. Padre e madre erano contadini.

La prima apparizione avvenne il 4 giugno 1947 al Bocco, località sita poco sopra il paese.

Angela stava in mezzo al prato con un gruppo di amiche. All'improvviso si sentì sollevare da terra.

Rimase tranquilla perché pensava che fosse stata la zia. Si voltò a guardare verso l'alto e le apparve il viso di una donna bellissima.

Sentì che da quella donna si diffondeva un amore fortissimo, che la fece vibrare tutta. Era la Madonna.

Angela comprese in un istante, per il solo contatto con questo corpo, **che aveva finalmente trovato quello che da sempre cercava: un appagamento totale nella più pura felicità.**

Poi vennero le parole: “**Sono venuta per insegnarvi la via della felicità sulla terra**”.

18.

p. 63 Nel suo linguaggio evocativo, tradotto in termini più comuni, Angela ci sta dicendo che **il suo colpo di fulmine, il suo innamoramento per Maria, le si era rivelato come qualcosa di nuovo rispetto alla tradizione**, e, come vedremo, più adatto ai tempi di oggi.

Il messaggio è questo: **tutti gli umani hanno una insopprimibile esigenza di pienezza e felicità, ma l'hanno sempre cercata nel posto sbagliato.**

La felicità non va cercata guardando al cielo, ma realizzata qui sulla terra, nelle nostre relazioni, scegliendo la via dell'amore con i nostri fratelli.

Il messaggio verrà compreso come linfa vitale durante il Concilio Vaticano II. Papa Giovanni XXIII introdusse il Concilio affermando che, nel pieno rispetto delle verità

tramandate, bisognava trovare forme nuove per renderle più feconde alla rivoluzione culturale che si stava compiendo negli anni Sessanta.

19.

p. 65 Il pensiero Aleph, già aperto alla spiritualità e alla mistica, ha via via modellato e interiorizzato la visione di Angela. In particolare l'idea che **il lavoro psicologico e spirituale deve tradursi in una coerente trasformazione della società, politica ed economica**. C'è continuità, non separazione, tra il lavoro interiore e il lavoro politico⁶.

p.69 Dopo trent'anni di esperienza mistica, la sintesi di Angela è questa:

l'autorealizzazione dell'umanità su questa terra è possibile.

È possibile **perché l'uomo, per natura, è predisposto a realizzarla.**

Ci sono però degli ostacoli. Questi ostacoli sono stati posti da miserabili oppressori. Essi, come vedremo, **vanno rimossi.**

20.

p. 72. Introduciamo ora la visione UniAleph in riferimento al **lavoro terapeutico**.

Secondo noi, in adempimento del dettato costituzionale, **occorre rimuovere gli ostacoli al pieno sviluppo della persona umana, ovvero al pieno sviluppo della sua coscienza.**

Ostacoli che, se ci sono, vanno rimossi per realizzare il processo di divinizzazione secondo gli insegnamenti di Angela Volpini.

I peggiori ostacoli che esistono su questo cammino sono l'introduzione di demoni, forze avverse che vogliono possederci e impedire la nostra felicità. Dio vuole che siamo felici.

⁶ Vedi intervista di mauro ad Angela 8 maggio 2020 su Archivio UniAleph

Il diavolo, i demoni, si oppongono al volere di Dio. **In tutti i continenti esistono nomi diversi per riferirsi alle stesse entità maligne:** diavoli e demoni in occidente, asura in India, voladores nell'America del sud.

Nella nostra tradizione, la **visione di Ignazio di Loyola è quella che presenta il modello più semplice, comprensibile e facilmente applicabile.**

__Gli angeli vogliono il nostro bene.

__I demoni vogliono il nostro male.

Sta a noi scegliere le voci a cui dare affidamento.

Se ascoltiamo quella degli angeli la nostra vita andrà di bene in meglio.

Se ascoltiamo quella dei demoni, andrà di male in peggio.

21. Il tavolo della democrazia

p.80.

Il modello che rappresenta la democrazia come un tavolo con quattro gambe, è molto utile per discernere tra la democrazia reale e compiuta, prevista dalla nostra Costituzione, e altre forme di democrazia false. Forme che con quella effettiva presentano solo alcune somiglianze superficiali.

Attuazione della Costituzione

Il tavolo della democrazia costituzionale ha quattro gambe:

__democrazia politica

__democrazia economica

__retta educazione e formazione

__retta informazione

La **democrazia costituzionale** prevede che siano pienamente attive tutte e quattro le gambe.

1.

La **democrazia politica** richiede una periodica votazione delle istituzioni elettive da parte di tutti i cittadini elettori. Ma questo non basta assolutamente a definire una democrazia, anche se spesso, ancora oggi, viene considerato un requisito minimo, ma sufficiente.

Così tutti gli Stati dove si vota vengono considerati democratici. In realtà è necessaria un'altra componente, altrettanto importante: la **partecipazione attiva e consapevole dei cittadini**. Durante tutto l'anno, e non solo nel momento elettorale.

L'articolo 3 della Costituzione, secondo comma, prevede la “partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”. Per partecipazione qui si intende una partecipazione non solo effettiva, ma anche cosciente.

Ossia, **tutti i cittadini sono tenuti a percorrere il sentiero che porta a pieno sviluppo della persona umana, ovvero al pieno sviluppo della coscienza etica**. Il che comprende anche la consapevolezza e la conoscenza della situazione politica ed economica in atto.

Lelio Basso, insigne giurista e autore principale di questo articolo, sosteneva che noi non avremo realizzato una vera democrazia, finché l'ultimo pastore dell'Abruzzo o l'ultimo minatore della Sicilia, non saranno in grado di partecipare in modo consapevole all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Per questo la democrazia costituzionale italiana è considerata una delle più avanzate al mondo.

2.

La seconda gamba, la **democrazia economica**, è prevista da diversi articoli della Costituzione:

__ l'articolo 2, che richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale;

- __l'articolo 4, che prevede il diritto alla piena occupazione;
- __l'articolo 46, che prevede il diritto dei lavoratori a collaborare alla gestione delle aziende;
- __gli articoli 41 e 42, che prevedono la funzione sociale della proprietà e dell'impresa privata;
- __l'articolo 39, che prevede la libertà sindacale;
- __...

Potremmo dire che nella parte economica **la Costituzione si ispira al modello keynesiano di economia: protezione del lavoro, Stato sociale, distribuzione della ricchezza, ecc.**

3.

La terza gamba, **retta educazione e formazione**, prevede che queste delicatissime **funzioni siano attribuite principalmente allo Stato e agli enti pubblici**, che devono garantire la finalità che queste funzioni svolgono in uno Stato costituzionale: **insegnare a tutti i cittadini i valori costituzionali e le pratiche che li rendono effettivi.**

**Senza educazione e formazione
nessuna vera democrazia è possibile.**

4.

La quarta gamba è la **retta informazione**. Come le precedenti, questa funzione deve essere principalmente svolta dallo Stato, o enti pubblici, che ne garantiscono la veridicità e la finalità di cui sopra.

Disattuazione della Costituzione

Già da questi pochi cenni possiamo dire che:

__oggi la democrazia costituzionale è morta e sepolta

__nessuno dei contenuti delle quattro gambe è attuato

__la tavola non ha alcun sostegno, poggia per terra

Riprendiamo dalla seconda gamba, la **democrazia economica**.

Oggi è in vigore l'economia neoliberista, che è l'esatto opposto di quella keynesiana costituzionale.

La sua cifra **non è** la solidarietà, la protezione del lavoro, lo Stato sociale o la distribuzione della ricchezza, ma **tutto il contrario**:

__la distruzione dello Stato sociale

__la distruzione del lavoro

__la disoccupazione garantita

__l'accentramento della ricchezza nelle mani di pochi

Un discorso altrettanto forte vale per la prima gamba, la **democrazia politica**.

Anche qui bastano pochi cenni. L'attuale **legge elettorale è incostituzionale**: pochi capi partito definiscono l'elenco dei candidati. Questo pone fine al modello costituzionale di democrazia, che prevede non solo il suffragio universale, che ancora oggi esiste, ma un sistema proporzionale, che porti in parlamento rappresentanti di tutte le forze politiche. **Si è introdotto di fatto un sistema maggioritario estremamente accentuato.**

La terza gamba, **la retta educazione**, è **completamente in mano ai neoliberisti, nemici dello Stato** e di tutto ciò che è pubblico. Ciò impedisce alla radice una retta educazione e formazione, che sono indispensabili per la partecipazione consapevole dei cittadini alla vita politica.

Quarta gamba, **l'informazione**: discorso analogo ai precedenti. Radio, TV e giornali più importanti sono tutti in mano ai neoliberisti. Il popolo è bombardato da

notizie false, manipolate in modo da essere **contrarie all'interesse nazionale**.

L'informazione è lo strumento principale della propaganda *mainstream*.

Pochissime sono le voci dissidenti e le emittenti libere, che raggiungono un numero esiguo di persone e sono comunque oggetto di oscuramenti, censure, vere e proprie persecuzioni⁷.

22.

p. 93 In varie parti del testo abbiamo parlato di ferite d'amore.

Le ferite d'amore non risanate vanno considerate tra gli ostacoli di ordine psicologico, e quindi sociale, che in base all'articolo 3, comma secondo, vanno rimossi.

Se non vengono rimossi questi ostacoli è impossibile realizzare il pieno sviluppo della persona umana, che significa anche piena disponibilità delle qualità dell'essere, o qualità della vita, o qualità dell'amore, in ogni relazione umana, a qualsiasi livello: a partire dall'interno fino alle relazioni di coppia, di amicizia, di lavoro, in cerchi via via più allargati, fino a comprendere l'intero genere umano.

Qualità delle relazioni che trasformeranno radicalmente anche le istituzioni e i principali comparti della società, dalla politica all'economia, dalla medicina alla scuola.

Abbiamo sostenuto quindi che le qualità dell'amore sono state costituzionalizzate.

La Costituzione italiana è il primo testo giuridico che ha costituzionalizzato le qualità dell'amore, ovvero le ha rese un obbligo giuridico che regola ogni forma di relazioni umane.

La nostra Costituzione etico-spirituale ha delineato la più grande rivoluzione che si sia mai attuata in campo giuridico.

⁷ Cfr. S.Lucidi, C. Messori, E. Perucchiotti, *Censura. Come reagire all'inquisizione digitale*, Ed. Byoblu

Le ferite d'amore non risanate sono all'origine di ogni patologia psichica. È un tema che ci riguarda tutti. Tutti siamo patologici perché apparteniamo a una società patologica

23.

p. 133 L'abbiamo detto più volte: la Costituzione, per essere attuata, presuppone una rivoluzione dell'amore; cioè presuppone che l'amore, con le sue quattro componenti, orienti e guidi ogni relazione umana.

Se io amo qualcuno, io voglio che sia libero, non certo dipendente da me. La dipendenza è una forma di oppressione, che è incompatibile con l'amore.

Voglio che la persona che amo sia libera, indipendente, sovrana al suo interno.

Voglio che sia libera di autodeterminarsi, che sia dotata di *swaraj*, che, in termini gandhiani, significa libertà da ogni forma di oppressione interna ed esterna.

Secondo l'articolo 1 della Costituzione, la sovranità appartiene al popolo. Senza sovranità un popolo è dipendente, non più capace di autodeterminarsi. Esiste un **parallelismo strutturale tra:**

__sovranità individuale

__e sovranità collettiva o popolare.

Il punto centrale della sovranità personale è la **sovranità sulle proprie emozioni.**

Il punto centrale della sovranità di un popolo è **la sovranità sulla propria moneta.**

Se togliamo la sovranità emotiva a un individuo lo rendiamo dipendente da altri rispetto alle proprie emozioni. Non è più lui a scegliere quali emozioni avere, ma sono altri che possono determinare le sue emozioni.

La stessa cosa vale per la sovranità monetaria. **Se togliamo la sovranità monetaria a un popolo**, lo rendiamo dipendente da una banca centrale privata, cioè da un'istituzione che non è sotto il controllo democratico.

Che cos'hanno in comune le emozioni e la moneta? Sono forme di energia.

__ **Senza il controllo sulle emozioni l'Io governo non dispone della sua energia vitale: dipende da altri**

__ **Senza la proprietà-controllo della moneta un popolo non dispone più della sua energia politica, non è più in grado di decidere nulla**

Il legislatore che non dispone della sovranità monetaria non ha i mezzi per finanziare ciò che serve ad attuare le sue leggi.

Per finanziare la sua politica, il legislatore deve ricorrere a prestiti di banche private; sono loro che detengono il controllo sulla politica.

L'Italia, aderendo al modello neoliberista e all'Unione Europea che ne è la roccaforte, ha compiuto due gravissime violazioni della propria Costituzione:

__ la prima violazione, la più importante, è la **mancata rivoluzione dell'amore**. Aderendo al modello neoliberista, non si è compiuta la rivoluzione necessaria per realizzare il pieno sviluppo della persona umana, premessa indispensabile alla democrazia costituzionale

__ la seconda violazione è la **cessione della sovranità monetaria** a una banca centrale privata, anch'essa voluta dal modello neoliberista.

Senza entrare nei dettagli, di fatto è dal 1981 che l'Italia non dispone più della sovranità monetaria. La spesa sociale è quindi stata pagata chiedendo prestiti a banche private a tassi crescenti di interesse.

Già nel 1992 il debito pubblico risultò così raddoppiato rispetto al PIL (Prodotto Interno Lordo). Via via le cose sono peggiorate. Privatizzazioni, svendite di beni pubblici, delocalizzazioni, hanno privato il nostro paese delle fonti di produzione di ricchezza. Ci siamo impoveriti sempre più.

Entrambe le disattuazioni costituzionali ci hanno impoverito:

__ la prima, **la mancata rivoluzione dell'amore, ci ha impoverito spiritualmente**

__ la seconda, **la cessione della sovranità monetaria, ci ha impoverito materialmente**

Le due disattuazioni sono strettamente correlate. Infatti, in presenza di una democrazia costituzionale effettiva, in presenza cioè di una partecipazione consapevole e leale dei cittadini la cessione della sovranità monetaria non sarebbe stata possibile.

Occorre oggi compiere due rivoluzioni. Quella dell'amore, o del pieno sviluppo della persona umana, e quella monetaria, ovvero la riappropriazione da parte del popolo della sua moneta.

Grazie alla rivoluzione monetaria, possiamo recuperare le risorse finanziarie per compiere quella dell'amore, che, altrimenti, è praticamente impossibile. Un popolo alla fame, martoriato da una dittatura finanziaria alla quale si è aggiunta quella sanitaria, non ha l'energia per compiere una rivoluzione spirituale.

25.

p. 135 Come abbiamo visto, la **mancata rivoluzione dell'amore e la mancata rivoluzione monetaria** sono alla base di quasi tutte le disgrazie del nostro paese. **Ci sono altri temi che bisogna conoscere per avere una visione più completa** di come funziona il modello liberista anticostituzionale.

Inizio con quattro argomenti fondamentali:

- __1. Grande Reset**
- __2. La situazione in Africa**
- __3. Gender**
- __4. Vaccini**

1.

Del **Grande Reset** e della situazione in Africa si occupa, con competenza e chiarezza, Ilaria Bifarini, laureata alla Bocconi, ma entrata a far parte degli economisti critici.

“Il Grande Reset” è un suo libro, uscito recentemente, che ha avuto un notevole successo editoriale.

2.

La **situazione in Africa** viene descritta in un altro suo testo, dal titolo “I Coloni dell’Austerity”.

Chiunque legga questi testi non può non capire il terribile imbroglio che stiamo subendo. Sono libri preziosi, da diffondere ovunque.

3.

Sul tema del **gender** il libro più chiaro rimane quello di Elisabetta Frezza: “MalaScuola”.

La Frezza è un’avvocata con quattro figli, che ha deciso di comprendere ciò che sta succedendo nelle scuole, dove i suoi figli vanno; e dove i suoi figli, come tutti gli altri adolescenti, corrono seri rischi.

Nel libro l’autrice svela l’imbroglio neoliberista: si fa finta di combattere l’omofobia; in realtà quello che si vuole ottenere è la distruzione dell’identità sessuale dei giovani, a partire dai bambini.

La distruzione dell’identità è un mezzo per indebolire la psiche delle nuove generazioni, in modo da renderli sottomessi e incapaci di ogni critica e resistenza.

4.

Infine, sui vaccini vi indico lo splendido libro della giornalista d’inchiesta Tiziana Alterio: “**Il Dio vaccino**”. La Alterio rivela la colossale truffa che sta dietro l’intera operazione vaccini, un altro dei pilastri del neoliberismo.

Non si utilizzano i vaccini per ragioni sanitarie, ma per favorire il business delle multinazionali del farmaco. Operazione alla quale partecipano tutte le più grandi banche d'affari.

La Bifarini, la Frezza e la Alterio sono tre donne diventate mie amiche; tre donne ancorate nel femminile materno, che possono esserci di grande aiuto nella nostra battaglia. Vi invito anche a vedere i loro splendidi video sulla rete.

Ad esse va aggiunta, ovviamente, Enrica Perucchietti, come dirò più sotto.

5.

Quinto argomento. Un'approfondita ricerca da noi recentemente condotta ha svelato poi le **origini naziste del modello farmaceutico e del sistema finanziario oggi in atto.**

Una ricerca che ci ha condotto ad approfondire la conoscenza di alcuni personaggi come Walter Hallstein o Arno Sölter, oggi del tutto sconosciuti, dirigenti di importanti industrie naziste del gruppo IG Farben, o appartenenti all'associazione dei giuristi nazisti.

Questi personaggi, sfuggiti al processo di Norimberga, sono poi diventati importanti dirigenti durante il periodo della ricostruzione. Dirigenti fedeli al nazismo, ai quali si deve la **continuità tra l'ordinamento nazista e Big Pharma**, da una parte.

Ma anche la **continuità tra ordinamento nazista e istituzioni europee**. Qualcosa di assolutamente incredibile, ma purtroppo vero e documentato. Non si tratta di opinioni, ma di una assoluta certezza, sia pure molto ben celata sotto una infinita serie di menzogne.

Nelle TV non si fa che ripetere: "Ci vuole più Europa". Ora sappiamo che questa frase significa: ci vuole più nazismo. È una vergogna che tanti giornalisti ignorino ancora queste cose!

La propaganda mainstream sostiene che l'Unione Europea, ponendo fine ai nazionalismi, ha garantito la pace in Europa. Questa è diventata opinione comune tra i cittadini italiani, e anche tra molti giuristi.

La verità è che **l'Unione Europea, progettata dai nazisti, ha favorito la guerra economica tra i paesi e la dominanza della Germania.**

Se i cittadini fossero correttamente informati, cambierebbero la loro opinione sull'Europa. Una cosa è certa: nessuno appoggerebbe più un'istituzione sapendo che è stata creata dai nazisti.

Abbiamo quindi pensato di sostituire al termine neoliberalismo uno che fosse più consono alla realtà: la realtà del **nazi-liberismo**, nella quale oggi stiamo vivendo. Lo scopo di questa ricerca, come di tutto ciò che facciamo, è rivelare, nel modo più semplice e più incisivo possibile, l'inequivoca radice demoniaca dei grandi potentati finanziari che oggi dominano il mondo.

Per capire la situazione di oggi bisogna collegare insieme i diversi settori che, apparentemente separati, in realtà convergono in un'unica strategia planetaria. Su questo argomento non possiamo dimenticare l'immenso lavoro di ricerca compiuto da Enrica Perucchiatti nei suoi libri, in particolare ne "I padroni del mondo".

26. Progetto Camogli per attuare la Costituzione portando l'amore nella politica

p. 165. **Ultimamente, in UniAleph, abbiamo elaborato un progetto, che, se attuato consentirà al nostro paese di transitare dalla situazione attuale ad un Governo costituzionale.**

Il progetto prevede la formazione di un **gruppo di nobili amici, intellettuali ed esperti** nelle diverse discipline, **una squadra ben affiatata, con uno scopo chiaro e definito: portare l'amore in politica.** Una squadra **che condivide le linee guida contenute in questo libro, che funge da base sicura comune.**

Le premesse del nostro incontro sono quindi estremamente positive.

Entro ora più nello specifico del progetto. Chi mi segue sa che, da vari anni, sto cercando di riunire intellettuali ed esperti per creare un gruppo sinergico.

In parte ci sono riuscito, perché la riunione c'è stata e ha già avuto i suoi frutti⁸. Ma poi ognuno è tornato a fare le sue cose.

Qui è diverso. **L'accordo tra di noi deve diventare un patto di sangue.** Questa volta si va fino in fondo.

Per la prima volta, economisti, esperti di finanza, giuristi, filosofi, esperti di comunicazione, giornalisti, medici, insegnanti, si riuniranno per condurre un gioco di squadra e porre fine ai personalismi.

Insieme ci presenteremo alle emittenti libere, come fornitori di contenuti. Chi sarà intervistato non parlerà a nome suo, ma a nome della squadra, che quindi comincerà ad essere presente nella mente degli ascoltatori.

Finalmente un gruppo che va d'accordo. Questo non è mai accaduto: ognuno si è sempre presentato da solo, a dire la sua, indifferente a ciò che altri hanno già detto prima.

Si davano notizie di per sé preziose, ma prive di una cornice di riferimento.
Nelle TV libere le notizie vere non mancano.
Manca però una visione d'insieme,
che renda quelle notizie collegate tra loro,
in una strategia comune.

Noi dobbiamo rivelare al popolo le menzogne del regime neoliberista, fornendo una visione d'insieme che colleghi tutti i pezzi del puzzle.

Le menzogne devono essere smascherate in modo sistematico e incontrovertibile, una volta per tutte.

⁸ Ad esempio, dall'incontro con tre economisti, Galloni, Micalizzi e Grossi, insieme a Messori e a me, è nata l'idea della petizione "moneta sovrana", che ha come scopo la riacquisizione della sovranità monetaria.

Per questo è necessario creare un sito che contenga gli “**imperdibili**”⁹.
In tal maniera, facendo riferimento al sito, non si dovrà ripetere tutte le volte le stesse cose, e ci si potrà concentrare su ciò che è più essenziale in quel momento. Una volta spiegate bene, alcune cose devono darsi per scontate.

Il primo compito della squadra, è quello di capirsi, stimarsi e rispettarsi reciprocamente, a un livello profondo.

Ognuno deve conoscere le risorse degli altri componenti del gruppo, in modo che i difetti rispetto ad esse appaiano come pagliuzze insignificanti.

Un gruppo dove in primo luogo imparare l’arte di amare. Ogni membro deve imparare quest’arte. Metterla al primo posto.

Un gruppo che fa la volontà di Dio è **un gruppo di mistici, di persone che puntano al pieno risveglio spirituale.**

Il compito primario della politica costituzionale oggi è rimuovere i dirigenti dediti al male e sostituirli con dei mistici.

Non è la prima volta che si parla, in teoria, della necessità di operare una trasformazione così radicale. A me le teorie interessano solo nella misura in cui si traducono in pratiche.

In UniAleph, abbiamo sviluppato le **pratiche necessarie**. Questa risorsa non può essere sprecata.

Ho parlato di transizione verso un governo costituzionale. Perché transizione? Perché non fare direttamente un governo costituzionale?

Perché è praticamente impossibile; le forze in campo oggi non lo permettono.

Occorre elaborare una strategia di breve-medio termine.

I pericoli che abbiamo davanti con il governo Draghi ci danno al massimo quattro o cinque mesi di tempo. Un tempo brevissimo, ma è quello che abbiamo.

⁹ Nel sito UniAleph questo lavoro è già stato in gran parte fatto.

In seguito nulla escluderà che alcuni membri di questa squadra siano disponibili a svolgere il difficilissimo ruolo di Ministri o di Presidente del Consiglio.

Ora è troppo presto per pensarci.

Abbiamo comunque già un **partito, con la sua organizzazione, che sosterrà questo progetto**¹⁰.

Un partito è necessario, come dice la Costituzione, per portare nella politica nuovi dirigenti.

omissis

.....

27.

^{p 175} Io, in quanto clinico, guardo al di sotto della superficie degli eventi, visibili a tutti, e vado a cercare i **moventi profondi, le cause prime**.

Nella psiche individuale vado a cercare le convinzioni e decisioni di copione. Pur abitando al di fuori della nostra consapevolezza, esse **sovradeterminano quasi tutto ciò che c'è di importante nella nostra vita.** Convinzioni e decisioni acquisite nella prima infanzia.

Questa è la **fase dell'analisi. Limitandosi all'analisi, nulla cambia.**

Occorre passare ad una **seconda fase, quella trasformativa.** Si tratta ogni volta di **individuare le pratiche più utili, che, sostituite alle vecchie, producono il cambiamento desiderato.**

Un medesimo sguardo vale per la psiche collettiva. Inutile soffermarsi sugli accadimenti di superficie, che, isolatamente presi, non hanno alcun significato.

Occorre anche qui scendere in profondità, e **individuare i moti profondi, le cause prime.**

Ma anche qui, l'analisi da sola non produce alcun risultato.

¹⁰ Francesco Toscano e Diego Fusaro sono due miei cari amici. Essi hanno voluto coinvolgermi nella formazione dei dirigenti e dei soci di Ancora Italia, una formazione che deve essere estesa a tutti i cittadini, e anche a tutti gli attuali dirigenti che vogliano davvero percorrerla.

Fino ad oggi, la maggioranza degli intellettuali e degli esperti si ferma a questo primo livello. Scendere più in profondità significa **individuare le pratiche trasformative collettive che, una volta adottate e sostituite alle precedenti, producono il cambiamento.**

Compito fondamentale della nuova squadra è di individuare e attuare queste pratiche.

28.

p. 177 **Studiare, approfondire, conoscere** è certamente utile per fare le cose bene, per migliorarsi e per dare un contributo migliore alla comunità.

Ma non è più di moda. Il neoliberismo tende a distruggere ogni comunità e ogni forma di competenza che alla comunità sia utile.

Il neoliberismo ha distrutto il principio di autorevolezza, favorendo il principio opposto: ogni testa vale uno; tutti devono dire la loro; non esistono autorità.

Autorità, da *augere*, far crescere, significa mettersi al servizio dei più deboli, dei più piccoli e indifesi, per aiutarli a crescere, rafforzarsi, liberarsi dagli oppressori.

Le false autorità, della vera autorità hanno solo la maschera: fanno finta di essere dalla parte dei deboli, in realtà sono al servizio dei potenti.

La capacità di discernere tra vera e falsa autorità equivale alla capacità di discernere il vero dal falso. In mancanza di tale capacità, siamo condannati a vivere in una dittatura, che ci rende schiavi, facendoci credere di essere liberi. Ci rende, cioè, schiavi con il nostro consenso.

La capacità di discernere il bene dal male, il giusto dall'ingiusto, è una capacità imprescindibile per diventare uomini liberi.

Discernere, discepolo, disciplina, hanno la stessa radice. Si impara a discernere diventando discepoli disciplinati di un maestro, di una vera autorità, che ci fa crescere.

Non a caso **il liberismo ha distrutto ogni forma di vera autorità, ha distrutto l'idea stessa che ci possano essere dei maestri, delle guide che ci orientano, che ci indicano la strada.**

29.

p. 139. Nella nostra Costituzione si parla di **cultura** all'articolo 9.

Esso recita:

“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca tecnica e scientifica”.

Isoliamo queste due parole: sviluppo della cultura.

In quale altro articolo si usa il termine sviluppo? Nell'articolo 3, secondo comma, di cui abbiamo già parlato: “È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli, di ordine economico e sociale, che impediscono il *pieno sviluppo della persona umana*”... .

Tra gli ostacoli di ordine economico e sociale vanno compresi, ovviamente, gli ostacoli di tipo psicologico: traumi, ferite d'amore, difficoltà relazionali-emotive non risolte.

E che cosa occorre per risolvere questo tipo di difficoltà? Un io-governo adulto che abbia una forte *leadership*, che abbia la capacità di amare, ascoltare, comprendere, sostenere tutte le parti interne più piccole e che abbia un carisma in grado di farsi ammirare e amare da esse.

Un io comunitario, un io genitore in grado di creare una famiglia interna sana costituita da relazioni armoniche, risonanti, empatiche tra tutte le parti. Un io genitore in grado di generare una comunità interiore sana e vitale.

Ma che cosa c'entra tutto questo con la cultura? In questo contesto normativo la cultura è intesa come socio-cultura.

Cultura viene da “coltivare”. Coltivare che cosa? La socievolezza, i rapporti reciproci di amicizia e amore.

Ora la definizione più profonda di comunità è, appunto, la legge del dono reciproco.

Che significa tutto ciò? Significa che, senza la *leadership* sana e potente, la legge del dono reciproco, che è quella naturale tra gli uomini, non può instaurarsi.

Senza comunità, inoltre, non può neppure costituirsi un'etica dei retti rapporti umani.

Dagli studi di economia sappiamo che l'economia di mercato è distruttrice dell'etica, quindi la comunità è necessaria affinché l'economia non diventi predatoria, ovvero la legge dello sfruttamento ed oppressione dei più forti sui più deboli.

Ma il rapporto più forte lo troviamo tra comunità e vita. La vita è fatta di comunità di comunità. La comunità è la logica della vita.

Il neoliberismo ha distrutto ogni forma di etica e di comunità, distruggendo così tutto ciò che è vitale e che è vivo in noi.

Il neoliberismo è la filosofia economica che ha privilegiato le cose morte, denaro e averi materiali, rispetto alle cose vive, persone, emozioni, relazioni. Non produce nuova linfa vitale, ma morte.

La vita è movimento. Fine del movimento uguale morte.

La vita premia il movimento con il piacere. **Il piacere vitale è eros. Senza eros non c'è piacere. L'incremento dell'eros, del quale fa parte anche il sesso, è il movente profondo di tutto ciò che facciamo.**

L'eros è amore-attrazione. Per stare bene, noi dobbiamo erotizzare tutto ciò che facciamo: le relazioni affettive, le conoscenze, gli apprendimenti, ma anche il nostro lavoro al quale dedichiamo gran parte della vita.

Guai a chi fa un lavoro in cui è assente l'eros: noia, meccanicità, depressione sono sempre alle porte.

Oggi, in epoca neoliberista, gran parte dei lavori sono dei veri e propri travagli. Il lavoro distrugge così le relazioni umane sane, anche quelle sessuali, che non potranno mai sopperire ad un'assenza di eros in tutti gli altri settori della vita. Chiedere al *partner* di sopperire alla depressione è impresa impossibile e disperata.

30.

p. 182. **Gli archetipi e gli universali dell'amore si trovano sparsi nella grande arte, in particolare nella musica.**

La funzione primaria dell'arte, ovvero della bellezza, è quella terapeutica. È la cura dell'animo umano, la liberazione dalla sofferenza attraverso l'elevazione della consapevolezza.

La musica è l'arte che più conosco e ho praticato, non solo come esecutore, ma come musicoterapeuta.

Un musicoterapeuta vede la musica sotto una particolare angolazione: un brano musicale, opportunamente scelto e analizzato, può aiutare il processo di cura e guarigione.

L'angolazione che prediligo prevede due assi portanti di analisi.

Il primo ha a che fare con la dimensione "chiaro/scuro": un frammento di un brano può dirsi chiaro quando induce immagini luminose, evolutive, benefiche, qualcosa che muove verso l'alto; al contrario, può dirsi scuro quando evoca immagini buie, tenebrose, malefiche, qualcosa che muove verso il basso.

La dimensione della musica "chiaro/scuro", "luce/tenebra", è immediatamente riconoscibile da chiunque, anche senza una particolare preparazione. È una dimensione archetipica, trasversale.

La seconda dimensione riguarda le relazioni affettive.

In un brano di musica si possono evidenziare diverse parti, che possono essere viste come differenti personaggi, portatori ognuno di una particolare emozione. Le parti sono in relazione tra di loro, e, come le persone in carne ed ossa, si influenzano reciprocamente, si scontrano, si accordano, confliggono, si riappacificano, si odiano, si amano.

Vista così, la musica diventa quindi una metafora degli aspetti della vita reale che ci interessano di più, quegli aspetti dai quali siamo più coinvolti: le passioni affettive e amorose.

La grande musica, eseguita da grandi interpreti, è traboccante di eros. Ascoltata in stato meditativo e risonante, è in grado di farci richiamare e farci rivivere le esperienze di vita più intense, o generarne addirittura di nuove.

Una sorta di meditazione guidata senza parole, che fa ricorso a ciò che è più potente: gli archetipi, gli universali, ai quali risponde la nostra psiche.

Gli ascoltatori, adeguatamente guidati da un musicoterapeuta, possono così compiere un viaggio che coinvolge le zone più profonde dell'inconscio creativo.

Ultimamente, abbiamo condotto numerose esperienze di ascolto, che hanno funzionato come vera e propria terapia di gruppo.

Uno strumento che si è rivelato molto potente, associato al racconto e condivisione delle storie d'amore della propria vita, per recuperare, ripulire, rivitalizzare le risorse personali di ciascuno.

31.

p. 188 Ieri è arrivato un segnale positivo: Mauro Sandri, avvocato e amico che da anni sta lottando per attuare la Costituzione, mi ha scritto questa e-mail:

"Caro Mauro

ho letto integralmente le bozze del nuovo libro che mi hai fatto l'onore di condividere in anteprima. Mi sono veramente commosso perché sono pagine che esprimono un equilibrio perfetto tra una straordinaria umanità ed una dotta disamina giuridico-costituzionale.

La lettura si sviluppa come una valanga: parte con la tua peculiare esperienza personale e si gonfia di pagina in pagina di tesi e concetti generali ed universali. Ne utilizzerò i contenuti anche nelle cause in corso citando ovviamente la fonte. Vorrei vederti presto ed avere il tempo di sviluppare dei dialoghi sui singoli segmenti di quanto sta accadendo perché è essenziale tornare alla riflessione "profonda": unico vaccino contro la tristissima ignoranza globalizzata che è il vero terreno su cui ha potuto attecchire la regressione dell'uomo a livello cavernicolo. Un caro saluto"

.....